

## IN SALUTE

IL PEDIATRA ♦ Alberto Ferrando

L'influenza è ormai  
malattia infantile  
Occorre vaccinare  
anche i bambini

Iniziata la campagna vaccinale per l'influenza stagionale (in Liguria è partita martedì 2 novembre mentre in Farmacia è già disponibile da settimana): si tratta dell'offerta del vaccino e la somministrazione, gratuita alle varie categorie considerate a rischio e in particolare agli adulti di età superiore a 65 anni, ai soggetti di età da 6 mesi a 65 anni con patologie di vario tipo, asma compresa, ad addetti a determinati servizi pubblici ma non ai bambini "sani" (o cosiddetti sani in quanto, soprattutto nei primi anni di asilo nido o di asilo hanno sempre qualche acciaccio). Questo malgrado le principali società scientifiche dei pediatri e degli igienisti (SIP-FIMP-SITI) consigliano di vaccinare i bambini sani di età inferiore a 6 anni per rischi di complicanze, come fanno alcuni paesi, come gli Stati Uniti già dal 2004.

Purtroppo i messaggi in tale senso della categoria medica, e anche pedia-



Le indicazioni riguardano soprattutto i piccoli inferiori ai 6 anni anche se sani, per evitare i rischi di complicanze come già accade dal 2004 negli Stati Uniti

dei genitori costretti a rimanere a casa per seguire i figli) della vaccinazione che verrà finalmente offerta e somministrata gratuitamente ai bambini. Da anni noi pediatri segnaliamo come i bambini rappresentino il bersaglio preferito dall'influenza come scritto anche nella citata circolare di luglio 2010 del Ministero della Salute: "Le fasce di età più colpite sono risultate quelle dei bambini di età compresa tra 0 e 4 anni (incidenza: 232 per 1000 assistiti), e tra 5 e 14 anni (271 casi per 1000); l'incidenza decresce all'aumentare dell'età, e raggiunge il valore minimo negli anziani (da 64 per 1000 assistiti tra 15 e 64 anni, a 26 per 1000 tra gli individui di età pari o superiore a 65 anni)" e che gli stessi bambini rappresentino i principali untori per fratellini piccoli, genitori e nonni. L'età pediatrica, dunque, è stata quella più colpita.

**DOTT. ALBERTO FERRANDO**

## IDENTIKIT

*Il pediatra di libera scelta e vicepresidente dell'Ordine*



Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, pediatra di libera scelta, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova con la votazione del 110/110 e lode. Specializzato in Clinica Pediatrica. Corso biennale di formazione multidisciplinare alla pratica della ricerca in Pediatria istituito dal Mario Negri. Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia Pediatrica della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Genova (1980-86) ha effettuato oltre 8000 valutazioni ecocardiografiche a pazienti, affetti da cardiopatie congenite ed acquisite. Nel 1995 ha contribuito a costituire l'Associazione Pediatri Extraospedalieri, costituita da 140 specialisti. Dal 2002 gestisce siti Internet e forum su tematiche mediche e, in particolare, pediatriche

trica, non sono univoci e non tutti aderiscono alla raccomandazione delle società scientifiche di cui sopra. In USA in 5 anni di raccomandazioni da parte società scientifiche e di organi istituzionali invece si è arrivati a coperture elevate e ad una riduzione della malattia e soprattutto delle complicanze.

Certamente, come è già successo per altri vaccini, prima o poi anche il ministero (e di conseguenza le regioni e le Aziende sanitarie) si "accorgerà" dei vantaggi in termini sanitari diretti (riduzione di malattia, complicazioni, ricoveri, somministrazione di farmaci e altro) e indiretti (spese assistenziali, assenze da scuola, assenze dal lavoro